

Testo della lettera inviata via PEC il 2 maggio 2020 dal Comitato ai Sindaci dei Comuni di Roma, Ciampino, Marino e al Ministro dell'Interno, al Capo Dipartimento della Protezione Civile (Presidenza del Consiglio dei Ministri), al Presidente del Comitato di esperti in materia economica e sociale (Presidenza del Consiglio dei Ministri), al Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità,

Oggetto: Richiesta di interventi e misure urgenti per la tutela della salute pubblica a seguito della riapertura alla "piena operatività" dell'aeroporto di Ciampino il 4 aprile 2020, decisa con Decreto congiunto dei Ministri dei Trasporti e della Salute del 30 aprile 2020.

Signora Sindaca / Signor Sindaco,

il 30 aprile 2020 i Ministri dei Trasporti e della Salute hanno congiuntamente decretato, su richiesta di Enac, la riapertura alla "piena operatività" dell'aeroporto di Ciampino a partire dal 4 maggio 2020, come spiegato nel comunicato stampa del Ministero dei Trasporti che contiene anche il testo del decreto (<http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/aeroporto-firenze-aeroporto-ciampino/coronavirus-operativi-dal-4-maggio>).

Tale Decreto è in evidente contraddizione con la linea governativa di prudenza, espressa nelle dichiarazioni del Presidente del Consiglio Conte in merito alla fase 2 dell'emergenza relativa alla pandemia COVID-19.

L'applicazione del Decreto appare anche particolarmente rischiosa per i cittadini dei comuni di Ciampino, Marino e Roma, i cui abitati sono limitrofi all'aeroporto e dove risiedono numerosi dipendenti aeroportuali, sia civili che militari.

È cosa nota e più volte riportata dalla stampa che è stato proprio il trasporto aereo ad accelerare drammaticamente la trasformazione in pandemia dell'epidemia, originariamente scoppiata in un'area ristretta della Cina. Per arrivare in Europa il virus "ha preso l'aereo".

Così come sono stati numerosi, anche in questi giorni, gli inviti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dello stesso Istituto Superiore di Sanità ad adottare strategie di grande prudenza nel progressivo ritorno alla normalità, al fine di evitare una nuova espansione del contagio.

Ricordiamo anche che con l'aeroporto di Ciampino pienamente operativo, 77.000 corse di autobus all'anno, su 186.000 totali, attraversano la città di Ciampino e portano i passeggeri dei voli low-cost avanti e indietro dall'aeroporto alla stazione ferroviaria di Ciampino (situata nel Centro cittadino), dove questi passeggeri si mischiano ai pendolari dei Castelli Romani (compreso Marino) e ai cittadini di Ciampino, dato che l'unico sottopasso della stazione è anche via di transito tra un lato e l'altro della città.

Le rimanenti migliaia di corse di autobus raggiungono direttamente varie destinazioni della città di Roma ma anche varie città dell'Abruzzo e le città di Napoli, Agropoli, Salerno, Valmontone, distribuendo i passeggeri dei voli low-cost (circa 6 milioni nel 2019) in una vastissima area di possibile potenziale contagio, con al centro i Comuni di Ciampino, Marino e Roma.

Analogo discorso si può fare per i numerosi treni che circolano sulle quattro linee ferroviarie che convergono nella stazione di Ciampino.

Nel già citato comunicato stampa esplicativo, pubblicato dal Ministero dei Trasporti, si spiega che la piena riapertura al traffico aereo dell'aeroporto sarà anche l'occasione per la "sperimentazione di un sistema di screening per il COVID-19" sui passeggeri.

Di conseguenza è evidente che anche i cittadini di Ciampino, Marino e Roma saranno forzatamente vittime di questa rischiosa "sperimentazione".

Per finire, come certamente Lei sa, l'aeroporto di Ciampino da anni opera con un traffico fuori dai limiti di legge (D.Lgs 447/1995 e decreti collegati), tanto che con il Decreto Ambiente n. 345 del 18/12/2018, il Ministro dell'Ambiente, Sergio Costa, intende ricondurre l'aeroporto entro i limiti di legge.

Appare quindi difficile capire a quale "piena operatività" il decreto dei due Ministri firmatari possa fare riferimento. Quella dell'applicazione delle leggi dello Stato o un'altra?

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO

In virtù dei poteri di cui Lei dispone e dei conseguenti doveri in quanto Autorità Sanitaria Locale, Le chiediamo di voler informare i cittadini:

sui possibili gravissimi rischi ai quali potremmo potenzialmente essere esposti, di fronte ad un possibile rischio epidemico, a seguito dell'applicazione del Decreto Trasporti / Salute, con una prematura "piena operatività" dell'aeroporto di Ciampino;

nonché su tutte le misure che intende adottare, anche con Ordinanze Contingibili ed Urgenti, a tutela della salute di noi cittadini contro il rischio di una possibile espansione dell'epidemia COVID-19 sul territorio di Sua competenza, in analogia a quanto fatto dal Sindaco del comune di Casorate Sempione (VA) per i rischi sanitari connessi all'improvviso aumento dei voli nell'aeroporto di Malpensa, con la sua Ordinanza n. 33 del 30/07/2019 (<https://www.varesenews.it/2019/07/rumore-malpensa-comune-casorate-emette-unordinanza-richiama-enac/842770/>)

In attesa di un cortese riscontro, inviamo cordiali saluti,

Il Portavoce del Comitato